

# COBÀ

week

## U19: NON BASTA IL CUORE SHARK

NON BASTA TUTTO IL CUORE SMALL SHARKS PER RIBALTARE IL PESANTE PASSIVO RIMEDIATO ALL'ANDATA CONTRO LA FENICE VENEZIA

## 40 MINUTI CHE VALGONO L'A2

CONVINCENTE VITTORIA PER DUE RETI A ZERO PER IL FUTSAL COBÀ CONTRO IL CUS.

## COMMOZIONE E ORGOGLIO PER GLI SMALL SHARKS

# 2018

REALIZZAZIONE  
**MORESE**  
STUDIOS

# 40 MINUTI CHE VALGONO LA SERIE A2

**CONVINCENTE VITTORIA PER DUE RETI A ZERO (SGOLAISTRA, SIVIERO) PER IL FUTSAL COBÀ, CHE NEL POMERIGGIO LIQUIDAVA ALL'INGLESE IL CUS ANCONA, PROIETTANDOSI ORMAI A UN SOFFIO DAL SOGNO A2.**

"Vince solo chi è convinto di poterlo fare", aveva detto nel pre-gara il Presidente Staffolani, risultando buon profeta dell'esito finale dell'incontro che poche ore più tardi vedrà trionfare con pieno merito i ragazzi di mister Campifioriti.

"Quando nasce una società, quando si inizia un progetto, è perché si sogna di arrivare ad appuntamenti come quello di oggi. Non sarà un partita, ma LA partita", gli aveva fatto eco il Pres. De Robertis riferendosi al match finale di andata dei playoff che, insieme a quello di ritorno tra sette giorni in casa, dopo appena 5 anni dalla fondazione, potrà catapultare gli Sharks in A2.

Gara attenta e concentrata per capitano Bagalini e compagni, che, con una rete per tempo, superavano 2-0 gli avversari, con un punteggio che, per quanto creato, poteva essere di gran lunga migliore.

Prima frazione con gli Squali in grande spolvero che si portavano in vantaggio con bomber Sgolastra, ripresa guardinga con Siviero che arrotondava portando a due le marcature, con un Moretti in forma smagliante a blindare e tenere inviolata la propria porta.

Grande incitamento sugli spalti, invasi da una nutrita rappresentanza Cobà: tifosi che non smettevano nemmeno per un attimo di incitare i propri beniamini, gioendo con loro ad ogni rete ed intervento decisivo, fino al tripudio finale.

Dopo la prevedibile fase di studio iniziale, infatti, iniziavano a fioccare le occasioni non capitalizzate per un soffio dagli Sharks: ad inaugurare la serie proprio il capitano (che avrebbe di certo meritato la gioia del gol per la qualità e la quantità espresse anche oggi in una prestazione tutta cuore e grinta), poco dopo imitato da Lamedica e Siviero. Il match era acceso e vibrante, con Moretti a fare sempre buona guardia insieme al pacchetto arretrato: il 5-5 finale maturato in campionato era solo un ricordo, vista la diversa posta in palio.

Non più l'onore di una singola partita, ma la possibilità di realizzare un sogno. Murate la punizione e la conclusione di sinistro di D'Artagnan, così come il piatto di Mazoni, mentre il tentativo di Paschoal si infrangeva sul palo: ai punti la vittoria si sarebbe sicuramente potuta assegnare agli Sharks, che infatti poco dopo trovavano, grazie ad un guizzo del solito implacabile numero 8, la rete del vantaggio.

Estremo locale infilato in contropiede e ospiti in festa per il meritato 1-0 che concludeva i primi 20' nei quali il Futsal Cobà avrebbe certo meritato di più visto il gioco espresso, per di più concedendo pochissimo al pur forte avversario.



Prevedibile la reazione CUS nella ripresa, con gli anconetani che provavano più volte ad impensierire Moretti, oggi insuperabile, con ripartenze infuocate e azioni manovrate che si susseguivano in rapidità.

Squali sempre affamati, che riuscivano ad arrotondare con un altro micidiale contropiede finalizzato da Mandrake Siviero su assist di Mazoni, dopo che era stato in precedenza salvato sulla linea di porta un pallonetto del capitano Bagalini.

Giustissimo il doppio vantaggio per il Cobà, punteggio più volte accarezzato anche dallo stesso Sgolastra.

La gara terminava nella gioia degli Sharks, acclamati e abbracciati ad uno ad uno dai propri tifosi dopo la sirena: il match di ritorno a Fermo si preannuncia già emozionante e imperdibile. Vietato mancare, e sempre forza Futsal Cobà!



# U19: NON BASTA IL CUORE SHARK

**NON BASTA TUTTO IL CUORE SMALL SHARKS DI CUI SONO CAPACI I RAGAZZI DI MISTER CINTIO, CHE PER TUTTO L'ANNO HANNO ABITUATO I TIFOSI A RIMONTE SENSAZIONALI, PER RIBALTARE IL PESANTE PASSIVO RIMEDIATO ALL'ANDATA CONTRO LA FENICE**

Gli Squaletti del Futsal Cobà escono dalla volata per lo scudetto con grandissimo onore. Sono già campioni d'Italia per tutto quello che hanno raggiunto (stravinto il proprio girone di campionato senza mai perdere, Final Eight di Coppa Italia a Padova conquistate battendo compagini blasonatissime) e per tutte le emozioni che hanno fatto provare a tutti coloro che sono stati loro vicini in questa stagione esaltante.

Non riesce l'impresa in una Cobà Arena infuocata a Torresi e compagni, anche se, a onor del vero, di certo il risultato maturato a Mestre e qualche decisione arbitrale odierna hanno influito sul finale.

Il branco di capitano Torresi ha comunque lottato fino alla fine, vendendo cara la pelle e sognando un'altra epica remontada, con i ragazzi tutti comunque consapevoli del grande percorso compiuto.

Quondamatteo, Torresi, Mancini, Boutimah e Zacheo: il quintetto scelto dal mister per provare a coltivare il sogno scudetto, con i veneti che però imponevano subito un brusco risveglio ai locali segnando in avvio su punizione e aumentando ancora il gap di reti a proprio vantaggio.

Il pari in mischia portava la firma di Parfenyuk, ma un contestato penalty per la Fenice riportava di nuovo in avanti gli ospiti, più organizzati e rapidi nei passaggi.

Penalty a favore che non veniva invece concesso agli Small Sharks, costretti a riversare tutta la loro veemenza e voglia di reagire nella ripresa, quando la solita micidiale punizione del capitano riportava la gara in equilibrio. Pari che però durava pochissimo perché, dopo un fallo non ravvisato, i veneti si portavano sul 3-2: a fare le spese del nervosismo accumulato erano prima mister Cintio, allontanato per proteste e poi Mancini a cui veniva sventolato il cartellino rosso. Il definitivo 4-4 portava le firme in successione di Zacheo (bomba micidiale del Gladiatore per il tre pari) e poi di Torresi, ultimo baluardo ad arrendersi, quando gli ospiti si erano rifatti in avanti di una lunghezza approfittando dell'uomo in più. Al termine di una partita appassionante, si chiudeva l'avventura scudetto dei Piccoli Squali, giunti comunque con pieno merito tra le formazioni più forti d'Italia alla loro prima stagione ed avendo creato un bellissimo gruppo.

"In questi momenti ci sono poche parole da esprimere – ha concluso il DG Bagalini – ma mi sento di ringraziare ognuno di questi ragazzi per quello che hanno fatto quest'anno, dimostrando di essere una grande squadra e grandi persone! Contro ogni pronostico hanno fatto un vero miracolo sportivo emozionando me e tutti quelli che ci hanno seguito. Grazie ancora Squaletti!".



## COMMOZIONE E ORGOGLIO PER I PICCOLI SHARKS



Grandissima commozione e tanto orgoglio nelle parole espresse nel post-gara con la Fenice da parte del capitano Nicola Torresi, di mister Cintio e per finire del dirigente Matteo Pasquini.

"Ogni volta che guardavo gli occhi dei miei compagni prima di scendere in campo mi sono sentito invincibile – ha detto "Palmeiras" – È stato per me un onore essere il capitano di una squadra speciale, un branco di pazzi che ha saputo stupire! Abbiamo giocato con il cuore e l'orgoglio. Nessuno in questa stagione è riuscito a violare la Cobà Arena, la nostra casa. Ringrazio questa splendida società che mi ha accolto come un figlio, i miei meravigliosi compagni, tutto lo staff e il mio mentore Dario Vitale, a cui dedico il gol augurandogli di rimettersi presto!".

A fargli eco mister Cintio: "Solo ora sto iniziando a metabolizzare cosa siete riusciti a fare. Sono onorato di avervi allenato e delle emozioni fantastiche che mi avete dato. Le porterò sempre dentro di me con orgoglio. Grazie ragazzi, grazie ai miei dirigenti e un grazie infinito alla famiglia Futsal Cobà che ha creduto in me e della quale spero di aver ricambiato le aspettative".

A concludere Pasquini: "Abbiamo stravinto il nostro campionato. Siamo arrivati tra le prime 8 squadre d'Italia in Coppa e tra le migliori 16 per lo Scudetto, buttando fuori squadre blasonatissime. Vorrei ringraziare in primis questa splendida società, una famiglia. Poi questo splendido gruppo e tra tutti un ragazzo speciale, Nicola Torresi, Capitano ed esempio, per la sua grinta e la voglia di lavorare. Ora, testa all'ultimo obiettivo di quest'anno, quello più importante. Sabato, andiamo a prendercela. Vamos Sharks!".

